

dotto ad incaricarmi di proporvi, come ho l'onore di proporvi, che venga annullata l'elezione del collegio di Acerenza.

(L'elezione è annullata).

**DE DONNO, relatore.** Ho l'onore di riferire sopra la elezione del collegio di San Severo.

Questo collegio è composto di quattro sezioni: San Severo, Castelnuovo, Serracapriola, Torremaggiore; ed ha iscritti 875 elettori, dei quali ne intervennero al primo scrutinio 388, che si ripartirono nel seguente modo: il signor Zuppetta Luigi ebbe voti 210, il signor Cacace avvocato Tito 146; voti dispersi 27, nulli 5.

Non avendo nessuno dei due candidati ottenuto la maggioranza richiesta dalla legge, fu proclamato lo scrutinio di ballottaggio.

A questo secondo scrutinio intervennero 465 elettori. Il signor Zuppetta Luigi ottenne voti 237, Cacace avvocato Tito 225; 3 voti furono nulli. In conseguenza, avendo il signor Zuppetta Luigi ottenuto dodici voti di più su quelli del suo competitore, signor Cacace, fu proclamato deputato del collegio di San Severo. Avverto che contro di questa elezione vi sono sei reclami.

**LAZZARO.** Quattro.

**DE DONNO, relatore.**.. replico sei reclami. Io non entro ad esaminare partitamente tutti i reclami, dei quali quattro protestano contro le decisioni prese dagli uffici provvisori e definitivi nell'ammettere od escludere alcuni elettori a seconda che la depennazione contro loro operata era divenuta sì o no irrevocabile. L'ufficio ha trovato che i detti reclami sono privi di valore legale, essendo gli appelli prodotti sospensivi.

Vi sono due altri reclami di due elettori nello stesso scopo di ottenere l'annullamento dell'elezione eseguita a causa che molti elettori del paese loro non poterono recarsi nel capoluogo della sezione a causa del tempo cattivo. Quest'asserzione venne formalmente smentita dal presidente di quella sezione, dimostrando che molti elettori dello stesso comune dei reclamanti intervennero nella votazione, fra i quali ne menziona uno dell'età di 80 anni.

L'ufficio non ha tenuto conto veruno di questi due reclami, ed ha esaminato solo diligentemente due altre questioni. La prima sta che la Giunta centrale per lo spoglio dei verbali si riunì quattro giorni dopo di quello in cui avvenne la votazione, che fu il 24 dicembre, ed essa si costituì solo il 28 dicembre.

Nel ballottaggio la riunione della Giunta centrale avvenne sette giorni dopo, val dire il 7 febbraio invece del 31 gennaio, senza allegare motivo alcuno del ritardo, cosa che fece nel primo verbale, ove sta detto che il ritardo avvenne perchè uno dei presidenti a causa del tempo non aveva potuto giungere prima.

Il vostro ufficio però con larghe e generose viste ha osservato che non bisogna lasciare all'arbitrio di un presidente o di un membro dell'ufficio elettorale di far convalidare o no un'elezione. Potrà la Camera racco-

mandare maggior solerzia nell'adempimento dei propri doveri a chi incombe, ma la proclamazione dello spoglio dei voti è riconosciuta e legittimata nei rispettivi verbali delle sezioni, e non può quindi essere alterata nell'operazione addizionale che fa l'ufficio centrale.

L'altra questione sta nel fatto che tanto nel primo scrutinio come in quello di ballottaggio un forte numero di elettori analfabeti fu ammesso a votare.

Ricordano le signorie loro che nelle provincie meridionali sono ammessi all'elettorato gli analfabeti. Però nella legge generale sta scritto che coloro che non possono scrivere di proprio pugno devono far scrivere la propria scheda da un elettore di loro piena fiducia, e che il segretario ne debba fare espressa menzione.

Ora nelle tre sezioni in cui un forte numero di analfabeti furono ammessi a far scrivere il nome del candidato, questa dichiarazione non è fatta, tranne nel verbale di San Severo pel primo scrutinio.

L'ufficio, non avendo trovato in alcun verbale nè osservazioni, nè reclamazioni al riguardo, e neppure nei sei reclami avanzati, ha ritenuto che il disposto della legge sia stato adempiuto. Per lo che vi propone per il mio mezzo la convalidazione della nomina del signor Zuppetta Luigi a deputato del collegio di San Severo.

(L'elezione è convalidata.)

**ANNUNZIO D'INTERPELLANZA DEL DEPUTATO CANTÙ SULL' APPLICAZIONE DELLA LEGGE DI PUBBLICA BENEFICENZA.**

**PRESIDENTE.** Essendo presente il signor ministro dell'interno debbo annunciare a lui ed alla Camera che il deputato Cantù desidera fargli un'interpellanza sopra un'applicazione della legge di pubblica beneficenza.

Egli dice trattarsi del disaccordo sorto tra le consulte amministrative e le direzioni mediche degli ospedali, e specialmente in quelli di Milano.

Invito il signor ministro a dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interpellanza.

**PERUZZI, ministro per l'interno.** Io sono agli ordini della Camera; risponderò alle interpellanze quando essa crederà.

*Voci.* Dopo la legge.

(Il deputato Cantù accenna di consentire.)

**PRESIDENTE.** Bene. Dopo la legge attualmente in discussione.

**PETIZIONI RELATIVE AL DISEGNO DI LEGGE SUL CONGUAGLIO DELL'IMPOSTA FONDIARIA.**

**CRISPI.** Ho l'onore di presentare alla Camera le petizioni dei contribuenti dei circondari di Palermo, Corleone, Trapani, Mazza, Sciacca, Bivona, Girgenti ed Aci Reale contro la legge che s'intitola del conguaglio dell'imposta fondiaria.